

VISTA la nota del Maestro Francesca Rubbettino, in atti al n. 1491 dell'8.03.2013, con la quale viene proposta all'Amministrazione la creazione di un coro e di un'orchestra giovanile e infantile, ispirata al modello di "El Sistema" di J.M. Abreu, direttore d'orchestra ed ex Ministro della cultura del Venezuela, che coinvolge oggi 250.000 bambini e ragazzi, riuniti in 140 compagini giovanili (da 12 a 26 anni), 125 infantili (da 7 a 12 anni) e nelle nuove orchestre pre-infantili (da 4 a 7 anni), oltre a 300.000 coristi;

CONSIDERATO che l'intuizione di Abreu è stata quella di utilizzare la musica come strumento per migliorare la società e allontanare i giovani dal disagio e dalla criminalità, e che tale obiettivo rientra pienamente nelle finalità dell'Amministrazione;

CHE, attraverso la musica, si vogliono trasmettere ai bambini valori fondamentali quali il rispetto di sé e degli altri, la solidarietà, la legalità e l'armonia che si sono venuti perdendo negli ultimi decenni e che possono essere recuperati insegnando ai più piccoli a stare insieme in modo gioioso e a superare i normali conflitti che possono crearsi all'interno di una comunità e della famiglia;

CONSIDERATO che l'iniziativa si rivolge ad una fascia di età tra i quattro ed i quattordici anni per come di seguito indicato:

Scuola MATERNA (3-5 anni)

Ai bambini di età prescolare viene insegnata propedeutica musicale, coro e ritmo che portano alla formazione delle *Mini Orchestre* con violini finti, realizzati in plexiglas o compensato, con i quali si impara la gestualità del suono. Il secondo anno dell'infanzia (4 anni) i bambini iniziano a suonare il violino vero da 1/8 che perfezionano nel terzo anno. In tal modo vengono individuati i talenti che nella prima elementare formeranno le classi musicali.

Scuola ELEMENTARE (6-10 anni)

Tutte le classi vengono coinvolte nello studio della propedeutica musicale (ritmi, timbri, teoria etc.) e iniziano subito i vari strumenti orchestrali (archi, fiati e percussioni) insieme al coro. Successivamente coloro che dimostrano maggior talento, impegno e passione, svolgono un lavoro integrativo al fine di procedere più velocemente nello studio dello strumento e del coro. Questi bambini diventeranno il punto di riferimento per tutti gli altri, come nel "Sistema Abreu" basato sull'emulazione e sulla pratica che anticipa la teoria.

Scuola MEDIA (11-13 anni)

Conclusi nei primi 8 anni (infanzia-elementare) l'aspetto sociale del progetto, alle medie vengono seguiti i bambini che hanno dimostrato talento e sono stati selezionati nelle PRIME PARTI alla elementare. Inoltre verranno formati i fiati (flauto traverso, clarinetto, tromba e corno) che richiedono uno sviluppo fisico della cassa toracica. Insieme alle PRIME PARTI (archi, percussioni e coro) suoneranno nella ORCHESTRA infantile della scuola.

L'accesso al coro e all'orchestra sarà gratuito o semi gratuito, compatibilmente con le risorse disponibili e mai entrando in conflitto con le poche ed "eroiche" scuole di musica del territorio, tanto più che si lavorerà quasi esclusivamente in gruppo, lasciando a quelle l'insegnamento individualizzato. D'altra parte abbiamo già sottolineato come l'obiettivo primario di questo progetto non sia la formazione musicale accademica, ma la prevenzione del disagio sociale e della devianza, nonché la promozione di uno stile educativo positivo, stimolante e sano.

Intendiamo avvalerci della collaborazione di giovani musicisti residenti nel ns territorio opportunamente formati, creando una rete di interscambio con i Conservatori di musica di Cosenza Vibo Valentia e con l'Istituto Tchaikovsky di Nocera Terinese.

Inoltre intendiamo sottoporre il progetto alla supervisione della facoltà di Scienze della Formazione della Università della Calabria per la rilevazione delle modificazioni comportamentali dei bambini con la musica.

Fondamentale sarà la creazione di protocolli di intesa con Enti ed Istituzioni locali, nonché con la rete Associativa presente sul territorio al fine di promuovere il progetto, sensibilizzare l'opinione pubblica, reperire fondi.

Contemporaneamente sarà di fondamentale importanza - al fine di entrare ufficialmente nell'elenco delle Orchestre Giovanili - avviare le procedure di adesione **Sistema delle Orchestre e dei Cori Giovanili e Infantili in Italia** secondo le indicazioni fornite da Federculture.

CHE, nello specifico, viene richiesta a questa Amministrazione la disponibilità dei locali della Mediateca e dell'edificio scolastico della Frazione San Tommaso, nonché del pianoforte di proprietà comunale;

DATO ATTO che l'iniziativa potrà avere sede nella Mediateca ove compatibile con le normali attività

Da più di 30 anni in Venezuela opera la Fondazione per il Sistema Nazionale delle Orchestre Giovanili e Infantili, nata su iniziativa del Maestro José Antonio Abreu, direttore d'orchestra ed ex Ministro della cultura nel suo Paese, che coinvolge oggi 250.000 bambini e ragazzi, riuniti in 140 compagini giovanili (da 12 a 26 anni), 125 infantili (da 7 a 12 anni) e nelle nuove orchestre pre-infantili (da 4 a 7 anni), oltre a 300.000 coristi.

Si tratta di un vero e proprio sistema integrato di formazione musicale che emancipa i giovani dalla strada, dalla criminalità, dalla droga, offrendo loro un'occasione di riscatto esistenziale, la **possibilità gratuita di formarsi attraverso la cultura**, in un Paese in cui il 75% degli abitanti vive sotto la soglia della povertà. Si può parlare, dunque, di un vero investimento, basato sul valore sociale della musica come strumento della formazione dell'individuo e fondamento della cultura.

IL PROGETTO ITALIANO. Nonostante una tradizione musicale eccelsa, l'Italia non riconosce espressamente la musica come elemento essenziale della formazione di bambini e ragazzi e risulta tra i Paesi europei più arretrati sotto il profilo dell'educazione musicale.

Per questo nel nostro Paese la musica è sempre più marginale tra le materie di insegnamento, fino a non accompagnare più il processo di crescita dei giovani, mentre l'accesso alla formazione musicale professionale è riservato ad un numero ristretto di ragazzi attraverso i Conservatori. Gli investimenti pubblici in questo settore, soprattutto per gli aspetti educativi, sono praticamente inesistenti. Intanto, il disagio giovanile è un fenomeno in preoccupante crescita, soprattutto nei grandi centri urbani ed è stato ormai ampiamente verificato come un coinvolgimento in una fondamentale esperienza creativa e culturale possa costituire un momento di rivalsa e di crescita sociale.

Per tutte queste ragioni, proprio dallo stimolo proveniente dall'emblematica esperienza del modello venezuelano è nata l'idea di avviare anche in Italia un progetto educativo rivolto ai giovanissimi che vivono situazioni di disagio familiare, sociale, economico.

E' nato così il 16 dicembre 2010 il **Sistema delle Orchestre e dei Cori Giovanili e Infantili in Italia** attraverso la costituzione di un **Comitato Onlus** guidato da Federculture e dalla Scuola di Musica di Fiesole, di cui sono **presidenti onorari i maestri Claudio Abbado e José Antonio Abreu.**

Da quando si è formato Sistema italiano ha accompagnato lo sviluppo di numerose attività didattiche in tutta Italia. Ad oggi fanno ufficialmente parte del Sistema **35 Nuclei**, centri di formazione che coinvolgono **circa 7.000 bambini e ragazzi** fra i 4 e i 18 anni in **13 regioni**: Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sicilia, Veneto.

La formazione musicale si svolge **in forma gratuita**, con particolare attenzione ai quartieri periferici e alle realtà svantaggiate e in alcuni nuclei sono operativi **progetti didattici rivolti ai bambini con disabilità**, in particolare non udenti che "cantano" insieme agli altri giovani musicisti muovendo le mani guantate nei **cori delle mani bianche.**

Per sostenere le attività dei Nuclei il Comitato Onlus promuove diverse iniziative benefiche tra cui le **raccolte di strumenti musicali** che, oltre a sostenere lo sviluppo del Sistema, coinvolgono la cittadinanza nella riuscita di questo progetto ad alto valore educativo e sociale. Le prime tre giornate nazionali, che si sono svolte al Teatro alla Scala di Milano (maggio 2011), al Teatro Petruzzelli di Bari (aprile 2012) e all'Auditorium Parco della Musica di Roma (ottobre 2012) sono state un grandissimo successo proprio per la straordinaria partecipazione della cittadinanza: migliaia di persone hanno assistito agli eventi musicali organizzati per l'occasione e in centinaia hanno donato i loro strumenti.

IL SISTEMA ABREU NEL TERRITORIO DEL REVENTINO

Come si evince dall'elenco allegato non è presente in Calabria neanche un Nucleo orchestrale ed è questo il motivo per cui intendiamo promuoverne la nascita nel nostro territorio.

L'intuizione di Abreu è stata quella di utilizzare la musica come strumento per migliorare la società e allontanare i giovani dal disagio e dalla criminalità, ed è questo l'obiettivo primario che anche noi vogliamo prefissarci.

Attraverso il ricorso alla musica si vogliono trasmettere ai bambini valori fondamentali quali il rispetto di sé e degli altri, la solidarietà, la legalità e l'armonia che si sono venuti perdendo negli ultimi decenni. Non sempre infatti il background socio-culturale aiuta la fruizione e l'apprendimento della musica, valore essenziale per plasmare l'armonia del sé. In questo modo si rischia di perdere un veicolo fondamentale che insegna ai più piccoli a stare insieme in modo gioioso e a superare i normali conflitti che possono crearsi all'interno di una comunità e della famiglia.

Con Abreu la musica (classica) esce dalle sale da concerto, appannaggio di una élite, per assurgere all'alto compito di strumento sociale universale per la formazione dei bambini che sono il futuro di una Nazione..

Finalità

-portare a tutti la musica come uno scudo di protezione da aggressività e criminalità e agevolando l'integrazione

*-offrire ai bambini, sin da piccoli, un'educazione musicale senza distinzioni o discriminazioni;
-insegnare la musica per arricchire la formazione culturale e sociale dei bambini e non al fine di creare musicisti;*

*-insegnare ai bambini la cultura del sostegno reciproco attraverso la creazione di piccole orchestre. Cantare e suonare fin da piccoli in una orchestra migliora il comportamento sociale perché la propria singolarità deve imparare a mettersi in relazione con le altre singolarità in modo costruttivo per perseguire insieme un obiettivo comune: l'armonia dell'orchestra e in futuro l'armonia della società. Questa rappresenta un esempio di "insieme solidale" dove i più grandi fanno da guida ai più piccoli e dove i più bravi aiutano i meno bravi;
-individuare talenti che potranno diventare future eccellenze del mondo della musica, da seguire in modo costante nel corso degli anni.*

Come si evince dall'elenco allegato non è presente in Calabria neanche un Nucleo orchestrale ed è questo il motivo per cui intendiamo promuoverne la nascita nel nostro territorio.

Destinatari e metodo

Le proposte didattiche sono rivolte ai bambini di:
Scuola MATERNA (3-5 anni)

Ai bambini di età prescolare viene insegnata propedeutica musicale, coro e ritmo che portano alla formazione delle *Mini Orchestre* con violini finti, realizzati in plexiglas o compensato, con i quali si impara la gestualità del suono. Il secondo anno dell'infanzia (4 anni) i bambini iniziano a suonare il violino vero da 1/8 che perfezionano nel terzo anno. In tal modo vengono individuati i talenti che nella prima elementare formeranno le classi musicali.

Scuola ELEMENTARE (6-10 anni)

Tutte le classi vengono coinvolte nello studio della propedeutica musicale (ritmi, timbri, teoria etc.) e iniziano subito i vari strumenti orchestrali (archi, fiati e percussioni) insieme al coro. Successivamente coloro che dimostrano maggior talento, impegno e passione, svolgono un lavoro integrativo al fine di procedere più velocemente nello studio dello strumento e del coro. Questi bambini diventeranno il punto di riferimento per tutti gli altri, come nel "Sistema Abreu" basato sull'emulazione e sulla pratica che anticipa la teoria.

Scuola MEDIA (11-13 anni)

Conclusi nei primi 8 anni (infanzia-elementare) l'aspetto sociale del progetto, alle medie vengono seguiti i bambini che hanno dimostrato talento e sono stati selezionati nelle PRIME PARTI alla elementare. Inoltre verranno formati i fiati (flauto traverso, clarinetto, tromba e corno) che richiedono uno sviluppo fisico della cassa toracica. Insieme alle PRIME PARTI (archi, percussioni e coro) suoneranno nella ORCHESTRA infantile della scuola.

L'accesso al coro e all'orchestra sarà gratuito o semi gratuito, compatibilmente con le risorse disponibili e mai entrando in conflitto con le poche ed "eroiche" scuole di musica del territorio,

tanto più che si lavorerà quasi esclusivamente in gruppo, lasciando a quelle l'insegnamento individualizzato. D'altra parte abbiamo già sottolineato come l'obiettivo primario di questo progetto non sia la formazione musicale accademica, ma la prevenzione del disagio sociale e della devianza, nonché la promozione di uno stile educativo positivo, stimolante e sano.

Intendiamo avvalerci della collaborazione di giovani musicisti residenti nel ns territorio opportunamente formati, creando una rete di interscambio con i Conservatori di musica di Cosenza Vibo Valentia e con l'Istituto Tchaikovsky di Nocera Terinese.

Inoltre intendiamo sottoporre il progetto alla supervisione della facoltà di Scienze della Formazione della Università della Calabria per la rilevazione delle modificazioni comportamentali dei bambini con la musica.

Fondamentale sarà la creazione di protocolli di intesa con Enti ed Istituzioni locali, nonché con la rete Associativa presente sul territorio al fine di promuovere il progetto, sensibilizzare l'opinione pubblica, reperire fondi.

Contemporaneamente sarà di fondamentale importanza - al fine di entrare ufficialmente nell'elenco delle Orchestre Giovanili – avviare le procedure di adesione **Sistema delle Orchestre e dei Cori Giovanili e Infantili in Italia** secondo le indicazioni fornite da Federculture.

Azioni

1. Identificazione dei partner
2. Diffusione del progetto e sottoscrizione di accordi e protocolli di intesa
3. Sensibilizzazione dei docenti, delle famiglie e dei bambini
4. Reperimento fondi
5. Avvio delle attività educative
6. Coordinamento e monitoraggio
7. Valutazione e presentazione dei risultati
8. Riprogrammazione delle attività per assicurare la continuità delle azioni

Deliberazione della Giunta Comunale n° 21 del 12/03/2013

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
Avv. PASCUZZI GIUSEPPE

Il Segretario Comunale
Dott. Paolo LO MORO

D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49 30/12/9999 Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica Il Responsabile	D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49 Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile. Il Responsabile dell'Area Finanziaria
--	--

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'albo Pretorio di questo Comune per N giorni consecutivi, dal 15 al , ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000

Soveria Mannelli li 15

Il Segretario Comunale
Dott. Paolo LO MORO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio

ATTESTA

- Che la presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio nei termini sopra indicati ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000, al N° _____ del 15 ;
- Che contestualmente all'affissione all'Albo è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiliari in data ____ / ____ / _____ prot. n° _____.
- Che la presente Deliberazione è divenuta esecutiva in data 30/12/9999 in quanto:
 - Dichiarata immediatamente eseguibile ai dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n° 267/2000;
 - Entro 10 giorni non sono pervenute richieste ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n° 267/2000 ed essa pertanto è divenuta esecutiva il giorno successivo al decimo di pubblicazione.

Soveria Mannelli li 30/12/9999

Il Segretario Comunale
Dott. Paolo LO MORO